



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Decreto n. 869

IL RETTORE

- VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n.382 "Riordinamento della docenza universitaria";
- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 – recante "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e successive modificazione ed integrazioni ed in particolare l'art. 6 e 8;
- VISTO il "*Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della citata Legge n. 240/10*", emanato con D.R. n. 2634 del 4 settembre 2017;
- VISTE le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di questa Università, assunte rispettivamente in data 11.07.2018 e 02.08.2018, con cui è stata approvata la modifica al succitato testo regolamentare predisposta dalla *Commissione per l'adeguamento normativo e per l'esame delle problematiche relative all'applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti*;
- VISTO *Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della citata Legge n. 240/10*", emanato con D.R. n. 2656 del 22/08/2018;
- CONSIDERATA la necessità di far fronte alle criticità riscontrate nella tempistica delle operazioni di valutazione delle delibere dipartimentali e l'opportunità di dover intervenire con interventi regolamentari per la risoluzione di tali criticità;
- VISTO quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 25.02.2020 e del 27.02.2020, in merito alla modifica del *Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della citata Legge n. 240/10*", emanato con D.R. n. 2656 del 22/08/2018;
- RITENUTO pertanto di dover modificare il predetto Regolamento D.R. n. 2656/2018, ed in particolare gli art. 3, 4,5 e 8;

DECRETA

Per quanto in premessa, il "*Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della citata Legge n. 240/10*", di cui al D.R. n. 2656 del 22 agosto 2018, è riformulato secondo il testo allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

Il presente Decreto è pubblicato nel Bollettino di Ateneo e sul sito web dell'Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel bollettino di ateneo.

Bari, 30/03/2020

IL RETTORE
f.to Stefano Bronzini

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA L. N. 240/2010 E S.M.I. E PER LA VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 7 E 8 DELLA L. N. 240/2010

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Le disposizioni del presente Regolamento disciplinano il sistema di valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori di I e II fascia, di seguito citati come professori, e dei ricercatori a tempo indeterminato, di seguito citati come ricercatori, finalizzato all'attribuzione dello scatto stipendiale triennale di cui all'art.8 della legge 240 del 2010, nonché ai fini della valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della medesima legge 240 del 2010.

2. Lo scatto triennale si riferisce al triennio successivo rispetto all'inquadramento in cui è collocato il professore e il ricercatore; gli effetti giuridici ed economici dell'attribuzione dello scatto stipendiale decorrono dal primo giorno del mese di maturazione del triennio.

3. L'esito della valutazione per gli scatti triennali nonché ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della medesima legge 240 del 2010 consiste in un giudizio Positivo/Negativo, secondo quanto stabilito dal presente regolamento.

4. In caso di valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della legge 240 del 2010 i professori e i ricercatori sono esclusi dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca.

VALUTAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA L. N. 240/2010

Art. 2

(Attuazione del processo di Valutazione Individuale di Ateneo)

1. Le tornate della valutazione hanno cadenza trimestrale.

2. I soggetti interessati alla valutazione ogni trimestre sono i professori e i ricercatori che nel corso del trimestre precedente abbiano maturato 3 anni di anzianità utile per la richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale.

3. L'elenco dei soggetti interessati alla valutazione da effettuarsi trimestralmente è individuato con decreto del Rettore. Tale decreto è pubblicato sul sito di Ateneo il mese precedente il trimestre in cui si svolge la valutazione (pubblicazione degli elenchi a marzo, giugno, settembre, dicembre) e trasmesso ai Direttori dei dipartimenti di didattica e ricerca, che comunicano ai docenti interessati afferenti ai rispettivi dipartimenti l'avvio del procedimento relativo alla valutazione.

4. Contestualmente è avviato il processo di valutazione con la pubblicazione sul portale di Ateneo di un apposito avviso del Rettore.

Art. 3

(Domanda di partecipazione)

1. I soggetti chiamati alla valutazione devono presentare domanda secondo lo schema indicato nell'avviso, autocertificata ai sensi del comma 7 dell'articolo 6 della Legge 240/2010. La domanda deve essere presentata entro il giorno 16 del primo mese successivo al trimestre in cui matura il triennio (I trimestre: 16 aprile, II trimestre: 16 luglio, III trimestre: 16 ottobre, IV trimestre: 16 gennaio). **La domanda è corredata dall'analitica indicazione del complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nei tre anni precedenti l'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 14, della legge 240/2010, secondo lo schema indicato nell'avviso. E' comunque ammessa la possibilità di presentare la domanda di partecipazione nei due trimestri successivi.**

2. Ai fini della valutazione dell'attività didattica viene considerata l'attività svolta nei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera a) del presente regolamento.

3. Ai fini della valutazione dell'impegno in attività di ricerca vengono considerati i prodotti

della ricerca che risultano esclusivamente nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo - IRIS e pubblicati nel triennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera b) del presente regolamento.

4. Ai fini della valutazione dell'impegno nelle attività gestionali sono considerate le attività espletate nel triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera c) del presente regolamento.

5. In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata nell'anno successivo e comunque non prima di un anno dalla data della precedente richiesta. In tal caso la valutazione sarà riferita al triennio precedente la presentazione della nuova richiesta.

6. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma annua corrispondente è conferita al fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge n.240/2010.

Art. 4

(Commissioni di valutazione)

1. La valutazione è effettuata, entro 15 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda di cui al comma 1, art. 3, preliminarmente dal Dipartimento di afferenza del soggetto interessato all'attribuzione dello scatto. A tal fine il Dipartimento nomina una commissione composta dal Direttore di Dipartimento, o dal Decano nel caso in cui la valutazione riguardi il Direttore, e da due Professori designati annualmente dal Consiglio di Dipartimento e con l'ausilio del supporto amministrativo della U.O. Didattica e servizi agli studenti e della U.O. Ricerca e terza missione. Effettuata la valutazione da parte di tale commissione, sarà cura del Direttore del Dipartimento trasmettere **tempestivamente, e comunque non oltre 7 giorni dalla riunione della commissione**, l'esito della valutazione stessa alla Commissione centrale di valutazione, di cui al successivo comma, per le definitive determinazioni del caso.

Nell'ipotesi in cui le domande presentate risultino lacunose o non permettano il riscontro, secondo le linee guida allegate al presente regolamento, della sussistenza dei requisiti ai fini della valutazione, la commissione chiede agli interessati le dovute integrazioni, da prodursi entro 7 giorni, e provvede entro i 15 giorni successivi ad effettuare un nuovo riesame della domanda; l'esito della successiva valutazione andrà trasmesso alla Commissione centrale di valutazione, non oltre 7 giorni dalla riunione della commissione.

2. La Commissione centrale di valutazione è nominata con decreto del Rettore ed è composta da cinque componenti di cui almeno due ordinari ed un ricercatore, ciascuno afferente a macro area scientifica diversa, in servizio presso l'Università di Bari, su proposta del Senato Accademico e con il supporto amministrativo afferente alla Direzione delle Risorse Umane. La commissione è presieduta dal professore ordinario più anziano in ruolo.

3. Il mandato della Commissione Centrale ha durata annuale.

4. Non possono far parte delle Commissioni di cui al 1° e 2° comma del presente articolo coloro che rientrano nell'elenco degli aventi titolo a partecipare nel medesimo anno del mandato alla valutazione ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, nonché i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

5. La Commissione Centrale conclude i suoi lavori entro 15 giorni dalla **scadenza del termine di 7 giorni previsto per la trasmissione delle valutazioni effettuate dalla Commissione del Dipartimento, ai sensi del comma 1, primo periodo; analogamente, la Commissione Centrale entro 15 giorni dalla scadenza del termine di 7 giorni previsto per la trasmissione delle valutazioni effettuate dalla Commissione del Dipartimento, ai sensi del comma 1, secondo periodo, conclude i suoi lavori per le valutazioni effettuate ai sensi dello stesso comma 1, secondo periodo, ovvero per le valutazioni effettuate ai sensi del comma 1, primo periodo, ma trasmesse dai Dipartimenti in ritardo.**

6. Gli atti della Commissione Centrale sono approvati con decreto del Rettore.

Art. 5

(Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/2010)

1. La procedura di valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge 240/2010, considera, in relazione allo stato giuridico e alle esigenze dell'Ateneo:

a) le attività didattiche;

- b) le attività di ricerca;
- c) le attività gestionali.

2. La Commissione di cui all'art. 4, comma 1 (Commissione di Dipartimento) accerta la conformità della domanda di partecipazione a quanto previsto dal presente regolamento e dall'avviso di attivazione della procedura di valutazione individuale di Ateneo, nonché il possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b) e c) del comma 1 del presente articolo, sulla base dei criteri di seguito individuati.

3. Per quanto riguarda i professori la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

a) con riferimento al complessivo svolgimento delle attività didattiche, aver svolto in ciascuno dei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, non meno di 350 ore di attività se in regime di impegno a tempo pieno e non meno di 250 ore di attività se in regime di impegno a tempo definito, tra quelle così individuate: **didattica frontale; didattica integrativa; supporto alla didattica; attività di servizio agli studenti; attività di coordinamento e organizzazione della didattica.**

In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo pieno, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 120 ore delle quali almeno 90 dedicate complessivamente **ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico.**

In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo definito, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 90 ore, delle quali almeno 60 dedicate complessivamente ai **corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico.**

Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica frontale dovranno essere considerate le ore di attività risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività dovranno essere autocertificate per date aggregate.

b) Con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore, nel triennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, di almeno 2 prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alle campagne della VQR;

c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, **computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate [purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni]** . Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.

Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il professore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Rettore, Prorettore, componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Direttore di dipartimento, Coordinatore di corso di studio, Presidente di Scuola, componente del Nucleo di Valutazione, componente del Presidio della Qualità di Ateneo, Delegati del Rettore, Coordinatori di dottorato, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti.

4. Per quanto riguarda i ricercatori, la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

a) Aver svolto idonea attività di didattica **frontale o integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica.**

In ogni caso, per i ricercatori universitari a tempo indeterminato dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale o integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica, fino ad un massimo di 350 ore se a tempo pieno e 200 se a tempo definito. [Art. 6 l. n. 240/2019; Art. 3, Regolamento impegno didattico dei professori e ricercatori universitari, D.R. n. 2463/2018]

Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica dovranno essere considerate le sole ore di attività, qualora svolte, risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività potranno essere autocertificate per date aggregate.

b) con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore di 2 prodotti di ricerca registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alla campagna della VQR;

c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai Consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, **computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate [purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni]**. Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.

Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il ricercatore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Delegati del Rettore, componente del Nucleo di Valutazione, componente del presidio della qualità di Ateneo, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti.

5. Ai fini della valutazione di cui ai commi precedenti i requisiti minimi saranno proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di studio o di ricerca all'estero debitamente autorizzati, di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dall'ordinamento valutati dalle commissioni; ai medesimi fini le commissioni di valutazione terranno conto delle esenzioni, **totali o parziali**, dalle attività didattiche previste dall'ordinamento **debitamente autorizzate, anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, secondo periodo del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (D.R. n. 2463/2018), nonché** dei periodi di svolgimento di attività istituzionali.

6. In caso di valutazione negativa si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 8 della Legge n. 240/2010.

7. Il giudizio per l'attribuzione della classe è positivo se l'esito della valutazione delle attività di cui **al comma 1** lett. a), b) e c) è positivo.

Art. 6

(Approvazione atti, comunicazione e attribuzione dello scatto stipendiale)

1. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione centrale e dispone la conseguente attribuzione dello scatto stipendiale.

2. Il decreto di approvazione atti della predetta Commissione, contenente il solo elenco di coloro che sono stati positivamente valutati, è pubblicato sul portale di Ateneo. Della pubblicazione è data notizia agli interessati mediante avviso via e-mail. L'eventuale giudizio negativo sarà comunicato agli interessati mediante apposita comunicazione, anche via e-mail, a cura della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente. Dalla data di notifica della predetta comunicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Art. 7

(Reclami)

1. Ferma restando l'impugnazione in sede giurisdizionale, avverso il decreto di approvazione atti è ammesso reclamo al Rettore da parte degli interessati da presentare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di ateneo. Sul reclamo decide il Rettore nei 20 giorni successivi, sentita la Commissione Centrale.

2. Definiti tutti i giudizi sui reclami presentati e, comunque, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti della Commissione Centrale, è pubblicata sul sito di Ateneo la lista definitiva dei professori e ricercatori a tempo indeterminato che hanno conseguito il giudizio positivo.

VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 7 E 8, DELLA L. N. 240/2010**Art. 8****(Valutazione dei docenti e ricercatori)**

1. Le disposizioni del presente regolamento trovano applicazione, in quanto compatibili, anche per l'effettuazione della valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240 del 2010.

2. A tale fine possono essere bandite una o più tornate finalizzate alla valutazione dei docenti aspiranti commissari nell'ambito della procedura di formazione delle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché degli organi di valutazione dei progetti di ricerca.

3. La valutazione avrà ad oggetto le attività svolte nel periodo specificato nel bando e sarà svolta con le medesime modalità previste dal presente Regolamento per quanto concerne la valutazione delle attività didattiche e gestionali; per la valutazione dell'attività di ricerca il numero dei prodotti scientifici, che dovranno essere dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus, è stabilito in almeno tre negli ultimi cinque anni.

4. La valutazione è effettuata unicamente dalla Commissione di Dipartimento costituita ai sensi del precedente art. 4 che trasmette la propria proposta di valutazione al Rettore per l'approvazione; ove la valutazione concerna un componente della Commissione la proposta è effettuata dai restanti componenti.

5. La valutazione, che termina con un esito positivo o negativo, costituisce una valutazione distinta ed indipendente da quella in ordine alla attribuzione degli scatti stipendiali e non costituisce riconoscimento in merito agli stessi.

6. La validità della valutazione positiva espressa ai sensi del presente articolo è di due anni; in caso di valutazione con esito negativo, resta ferma la possibilità dell'interessato di riproporre istanza per la valutazione nell'anno successivo.

Art. 9**(Disposizione transitoria)**

1. Le attività didattiche di cui all'art. 5, comma 3, 3° capoverso, e all'art. 5 comma 4, 1° capoverso, nonché rilevanti per la valutazione di cui all'art. 8, svolte fino all'entrata in vigore del presente regolamento, potranno essere integralmente comprovate tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo la vigente normativa "